



DDL APPALTI, MARIOTTI: CON SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, SETTORE PIU' EFFICIENTE

"Attenzione al doppio regime previsto per i prossimi tre anni con il Pnrr"

PMI, Orsini: da Intesa Sanpaolo sostegno a trasformazione digitale



"Il nostro Paese si trova all'inizio di una ripresa che si può accelerare sfruttando appieno le opportunità del Pnrr e consentendo alle imprese di vincere le sfide legate alla trasformazione dell'economia, a partire dalla transizione digitale". Così Emanuele Orsini, Vice Presidente di Confindustria per il Credito, la Finanza e il Fisco, commentando il Digital Loan, la nuova soluzione di finanziamento per le imprese promossa da Intesa Sanpaolo, che ha messo a disposizione 4 mld di euro per "favorire, accompagnare e velocizzare il completamento dei processi di trasformazione digitale delle PMI in chiave 4.0. L'iniziativa - ha aggiunto il Vice Presidente - si inserisce nel solco tracciato dall'Accordo 'Competitività, Innovazione, Sostenibilità' siglato di recente tra Confindustria e la Banca Intesa Sanpaolo e rappresenta uno strumento importante per moltiplicare le risorse del Pnrr a beneficio delle imprese e rafforzare il piano Transizione 4.0", ha concluso.

"Gli obiettivi di semplificazione, razionalizzazione e digitalizzazione del disegno di legge delega possono realmente contribuire a restituire efficienza ed efficacia al settore degli appalti pubblici. Il ddl è fondamentale per adeguare il Paese all'efficienza amministrativa dei competitors". Così Francesca Mariotti, Direttore Generale di Confindustria, in Audizione presso la Commissione lavori pubblici del Senato sul Ddl in materia di contratti pubblici, per illustrare valutazioni e proposte di Confindustria. "Occorre arrivare ad un apparato normativo semplice, chiaro, flessibile e stabile, affidando ad altre norme la lotta alle infiltrazioni criminali e alla corruzione - ha continuato Mariotti. Serve dare stabilità e creare le condizioni per una maggiore capacità di spesa delle risorse pubbliche, puntare ad una forte riduzione degli oneri economici e amministrativi che gravano sulle imprese e rendere i processi più digitali". Sul doppio regime cui saranno sottoposte le stazioni appaltanti almeno per i prossimi 3 anni è richiesta "particolare attenzione". Infatti, per le opere legate al Pnrr sarà utilizzato il regime semplificato; per le altre "sarà utilizzato il Codice dei contratti pubblici, poi modificato dai decreti legislativi attuativi della delega". Dopo il Pnrr, sono necessarie norme transitorie sulla gestione differenziata temporanea e sul ritorno all'unicità regolatoria, "che però non si intravedono nel ddl". Infine, secondo la DG, la delega andrebbe rafforzata su riduzione del numero delle stazioni appaltanti e sulla loro qualificazione. Bene le procedure semplificate per gli investimenti in tecnologie verdi e digitali ma "il ricorso agli appalti pubblici di innovazione dovrebbe diventare sistematico e strutturato", ha concluso.

Export, Beltrame: aumentare quote mercato in aree ad alto potenziale



"Nell'attuale scenario post pandemia, in cui molte economie hanno ripreso a crescere, dobbiamo aumentare le nostre quote di mercato e posizionarci in quelle aree ad alto potenziale per la nostra manifattura". Così Barbara Beltrame, Vice Presidente di Confindustria per l'Internazionalizzazione, alla presentazione del Rapporto Estero OICE 2021. "Abbiamo una naturale propensione verso i paesi avanzati e quelli geograficamente più vicini con la convinzione che il nostro Made in Italy abbia maggiori potenzialità di affermazione, ma dovremmo darci da fare - ha continuato Beltrame - e presidiare con più determinazione anche aree quali l'Asia, l'Africa e il Medio Oriente che nel prossimo futuro avranno un impatto decisivo su scala globale in termini demografici, economici e ambientali. È importante sfruttare anche i diversi piani di stimolo all'economia adottati dai vari paesi in risposta alla crisi sanitaria, che rappresentano grandi opportunità per alcuni settori tra i quali infrastrutture, energie rinnovabili e tecnologie digitali", ha concluso Beltrame.

Rincari energetici, Grassi: freno per la ripresa industriale



"L'aumento del costo dell'energia e delle materie prime è un elemento che preoccupa e che potrebbe costituire un freno alla ripresa. Già ci sono le prime conseguenze negative, come ad esempio cartiere e cementifici che stanno riducendo produzione e turni di lavoro". Così Vito Grassi, Vice Presidente di Confindustria e Presidente del Consiglio delle Rappresentanze Regionali e per le Politiche di Coesione Territoriale, intervenendo su SkyTg24. "L'Italia sta dando un esempio al resto d'Europa sulle politiche di stoccaggio, ma i rincari energetici e di materie prime sono fenomeni inaspettati e rappresentano un freno alla crescita industriale, che invece permetterebbe all'Italia di uscire dalla crisi degli ultimi anni", ha concluso.

Turismo, Colaiacovo: governo proroghi aiuti al settore



"Parte dell'economia italiana è in ripresa, ma per il mondo alberghiero, vocato al turismo internazionale, la situazione resta difficile". Così Maria Carmela Colaiacovo, Presidente di Confindustria Alberghi, in una lettera che il settore alberghiero ha inviato al premier Draghi e al ministro del Turismo Garavaglia per chiedere più aiuti al settore. "Il protrarsi delle difficoltà richiede interventi mirati a sostegno del settore, nell'attesa che l'economia del turismo in Italia possa tornare ad aprirsi ai flussi internazionali - ha continuato. Quindi, sarebbe importante poter contare su ulteriori misure come la proroga della moratoria sui mutui e l'allungamento della durata dei finanziamenti garantiti dallo Stato", ha concluso.

